

ASSOCIAZIONE - ONLUS
GRUPPO CUORE NUOVO
MILANO

Pubblicazione dell'Associazione ONLUS "GRUPPO CUORE NUOVO" di Milano - Via Agostino De Pretis, 13 - 20142 Milano
NOTIZIARIO INFORMATIVO PER I SOCI - NON IN VENDITA - Composizione, stampa e diffusione in proprio.

Aderente a: CONACUORE



Coordinamento Nazionale Associazioni del Cuore

ANNO XXIV - N. 1
2016



Lettera al paziente

Cara/o Paziente,

ciò che ti è accaduto non deve preoccuparti: si è trattato di un incidente di percorso, di un ostacolo come ce ne sono tanti nella vita, e questo non deve condizionare la tua vita né tanto meno il tuo futuro.

Noi dell'Associazione "Cuore Nuovo" siamo intenzionati a contribuire alle tue esigenze di conoscenza della malattia che ti ha colpito, con l'obiettivo di aiutarti a comprendere quanto di oscuro o di incerto è rimasto nella tua mente: siamo infatti convinti che conoscere il proprio nemico sia già una mezza vittoria; se a questo poi si aggiunge una costante e puntuale messa in pratica dei suggerimenti volti a garantire la tua salute, è chiaro che la strada verso il benessere è tutta in discesa.

La nostra Associazione è senza fini di lucro, è gestita da personale medico e non medico, volontario, spinto unicamente dalla convinzione che la protezione della tua salute non si esaurisce nel momento in cui esci dal reparto per tornare a casa, ma prosegue per tutta la vita, e questa protezione non si basa soltanto su informazioni tecniche, ma affonda le sue radici anche e soprattutto in un rapporto di conoscenza della malattia, delle sue cause, delle modalità di prevenzione, di cura, di riabilitazione, di controllo periodico delle condizioni cliniche, e così via.

Analoghe iniziative intraprese nei principali Paesi europei e americani hanno dato risultati superiori a ogni previsione. Siamo lieti di invitare Te, i tuoi familiari, i tuoi amici, e tutti coloro che sono interessati al "problema-cuore" ai nostri incontri, che si terranno **l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 17 alle 18.30 presso le aule del 2° piano, blocco C, di fronte alla Direzione Sanitaria.**

Non occorre prenotarsi, non vi sono obblighi di alcun tipo, non vi sono spese: solo il desiderio di condividere il "problema-cuore".

Cara/o Paziente, ti aspettiamo: la nostra iniziativa ha bisogno anche dei tuoi consigli e dei tuoi suggerimenti.

L'abbiamo chiamata "**Un Cardiologo al Tuo fianco**", per indicare il nostro impegno a perfezionare l'opera di assistenza sanitaria svolta in reparto, perché la salute non è solo assenza di malattia, ma una continua ricerca per mantenere il benessere

ASSOCIAZIONE GRUPPO CUORE NUOVO



LA SINDROME DI ROEMHELD

QUANDO LO STOMACO DIVENTA STALKER DEL CUORE



dott. Alberto Lomuscio

La sindrome gastro-cardiaca, o sindrome di Roemheld, deve il suo nome a un medico tedesco vissuto tra il 1871 e il 1938, il quale aveva notato che alcuni disturbi riferibili all'apparato digerente, soprattutto stomaco e intestino, generavano disturbi cardiaci su base funzionale, ossia non legati ad alterazioni organiche, ma solo a turbe del funzionamento e della sensibilità degli organi interessati.

Questi disturbi funzionali si verificano soprattutto dopo aver ingerito pasti abbondanti e ricchi di grassi, provocando oppressione al petto, senso di stringimento alla gola e talora aritmie vere e proprie, segnatamente fibrillazione e flutter atriale, nonché altre volte tachicardia sopraventricolare. Spesso questi disturbi scompaiono quando il paziente, dopo numerose eruttazioni, espelle molta aria dallo stomaco, o anche dall'intestino.

La spinta meccanica gastro-intestinale comprime inevitabilmente il nervo vago e costringe il cuore a un rallentamento, per cui si scatenano dei riflessi automatici compensativi che portano a re-incrementare la pressione ed il battito. In altri termini, la maggior pressione sul cuore fa scattare il rilascio di catecolamine come l'adrenalina e la noradrenalina, prodotte nella regione midollare delle ghiandole surrenali. Tali ormoni vanno così a contrastare l'abbassamento di pressione. Ma questo stato porta a un disordine del battito, a fatica cardiaca e a dolori in zona toracica, tutti sintomi che possono simulare condizioni patologiche del cuore, anche gravi, mentre in realtà i pericoli reali sono pressoché nulli. Il paziente, però, spaventato per questa tempesta sintomatologica, può decidere di recarsi in Pronto Soccorso per timore di un attacco cardiaco.

La principale causa del disturbo gastro-cardiaco è quindi l'eccesso di aria nello stomaco o nell'intestino: distendendosi, lo stomaco tende a stirare e a fare innalzare il diaframma, sul quale il cuore si appog-

gia, e per tale motivo, il cuore si sposta e il suo funzionamento e sensibilità risultano alterati. Infatti, la Sindrome di Roemheld (RS) viene anche chiamata "Il meteorismo che danneggia il cuore". Alla sindrome possono associarsi diversi disturbi dai quadri clinici simili a quello dell'angina pectoris, che è una vera e propria sindrome pre-infartuale causata da insufficiente flusso sanguigno tramite le coronarie, o da incremento improvviso del fabbisogno metabolico. Quando c'è troppa aria nello stomaco, espandendosi esso tende a stiracchiarsi, a far innalzare il diaframma, quel maxi-muscolo essenziale per la respirazione, oltre che per separare il torace dall'addome. Il cuore sta praticamente appoggiato sul diaframma. Se lo stomaco si gonfia come un palloncino va a spostare e a dislocare il cuore.

Non si dimentichi inoltre che il nervo vago, a sua volta cointeressato dai fenomeni sopra-descritti, viene coinvolto nelle modificazioni della sindrome, e il nervo vago è quello responsabile della frequenza cardiaca (la diminuisce, e talora può innescare una fibrillazione atriale), ma è anche responsabile dei movimenti e del funzionamento degli organi dell'apparato digerente.

E' intuitive che soggetti già con malattie dell'apparato digerente (malattie della colecisti, gastrite, colite, ernia jatale, reflusso, duodenite, etc) sono più esposti ai disturbi della sindrome di Roemheld.

Pertanto, il cuore viene messo sotto pressione non, come di consueto, da un evento interno al sistema cardiocircolatorio, quanto da una causa meccanica esterna, ovvero dalle anse intestinali dalla bola gastrica che premono, spingono e si dilatano verso l'alto. Il diaframma viene spinto in alto in modo stabile e questo fatto disturba l'azione del cuore. Il problema è dunque di tipo meccanico ed extra-cardiaco. Non è un problema di sangue e di cuore, ma un problema di cattiva digestione.

I pazienti affetti da questa sindrome fanno spesso fatica a credere che la causa sia innanzi tutto nell'apparato digerente, in quanto il grosso dei disturbi riguarda il cuore. Sicrea così una netta diversità tra il vero cardiopatico e il cosiddetto "cardionevrotico": nel caso di affezioni cardiache organiche, succede spesso che nel paziente manchi la consapevolezza del proprio male. Il classico paziente infartuato tende a irridere e a sottovalutare i suoi sintomi. Il cardionevrotico invece è portato ad

ascoltare ogni minimo accenno di irrequietezza cardiaca, e a riguardarsi in modo esagerato. Nel suo caso i sintomi vengono ampliati a dismisura e tutto finisce per ruotare intorno al cuore.

CUORE ECCITABILE ED IPOCONDRIA CARDIACA TRA LE DEFINIZIONI DEI TEMPI ANDATI



Nel XIX secolo si parlava di angina pectoris funzionale, di cuore iper-eccitabile, di hyperkinesis cordis (ipercines cardiaca) o, più semplicemente di battito cardiaco nervoso. Già Sigmund Freud nel 1895 definiva la sua malattia come nevrosi d'ansia. E il dr Brautigan definiva il suo malessere nel 1956 come ipocondria cardiaca. Pure il dr Kulenkampff definiva i suoi problemi nel 1960 come cardiofobia.

I sintomi vanno rispettati, in quanto sinceri e ricchi di preziosi insegnamenti. In primo piano c'è in questi casi la paura che il paziente prova nei riguardi di se stesso e del proprio cuore. La sua intera esistenza ruota attorno a questa paura. Significative le palpitazioni che oscillano tra i 100 e i 140 battiti al minuto, percepite come meno violente della tachicardia parossistica, ma assai più dolorose di essa. I pazienti si sentono davvero provati e bastonati dai battiti, al punto di percepire anche il più semplice batticuore come grave minaccia. In concomitanza col battito troppo veloce, ma anche indipendentemente da esso, temono e sperimentano dolori immaginari in zona toracica. Dolori che, pensati e ripensati, finiscono per diventare reali, lancinanti e penetranti, persistenti e brucianti. Simili a quelli di una ferita o di un soffocante senso di oppressione, con l'umore che oscilla tra avvillimento e depressione.

Il medico, in questi casi, non sa quali pesci pigliare. Può soltanto rilevare uno stato di eccitazione simpaticotonica, una condizione di angoscia e di agitazione per un cuore che li preoccupa e per i timori di morte ad esso collegati. Più malati immaginari che veri e propri malati. Nessuna



meraviglia se in questi casi fiocchino prescrizioni di antidepressivi, di psicofarmaci e di integratori. L'importante è dare comunque qualcosa al cliente, non fosse altro che per farlo tornare a casa soddisfatto, con in tasca qualche sostanza magica.



La sindrome di Roemheld è in concreto una sindrome gastro-cardiaca, caratterizzata da battiti irregolari e da extra-sistoli, da reflusso gastroesofageo e aria in addome, da continue eruttazioni e da dolori al petto, da senso di soffocamento e di strozzamento alla gola. Il dr Maurizio Cecchini, specialista in cardiologia e medicina d'urgenza, oltre che docente a Pisa, così si esprime a proposito della sindrome in questione: "Per quanto fastidiosa da sopportare e per quanto difficile da curare sia la malattia in questione, trattasi di sindrome benigna e di aritmia non pericolosa in termini di dannosità cardiaca, come non pericolose sono le aritmie in genere".

Il dott. Valdo Vaccaro, che ha sapientemente ispirato questa breve relazione sulla sindrome di Roemheld, chiosa scherzosamente così: "Aria nel ventre e cuore che batte? Niente cardiologo ma sgonfiare il palloncino! Basterà dunque cambiare radicalmente il proprio stile di vita. Tanta frutta ma lontano dai pasti, via l'acqua gassata e le cole, via le bevande alcoliche e nervine, via i cibi iper-proteici ed acidificanti, via dolciumi e sali organici, tutto sostituito da verdure crude e centrifughe di tuberi e sedani, carciofi e finocchi, da semi kummel e semi di zucca. Più movimento e più saltelli per sconfiggere la pigrizia intestinale. Un'ora di camminata veloce e costante al giorno, stile marcia o stile calcio, con brevi scatti a destra e sinistra, sempre mantenendo un buon ritmo respiratorio, e la funzionalità del tratto gastrointestinale sarà un fatto garantito"

Da quanto finora esposto, risulta chiaro come questa sindrome, che non è pericolosa ma è molto fastidiosa, non possa trovare giovamento terapeutico dai farmaci che curano il cuore, vuoi gli antiaritmici, vuoi gli anti-ischemici, perchè appunto la causa non è cardiac in origine. Bisognerà

effettuare una corretta diagnosi sull'apparato digerente, in modo da trattare quest'ultimo, e anche i disturbi cardiaci scompariranno o si attenueranno marcatamente.

CASO CLINICO

Il caso clinico più eclatante che mi sia capitato di sindrome di Roemheld riguarda un giovane uomo sulla quarantina, che girava da anni da un Pronto Soccorso a un altro per attacchi di fibrillazione e flutter atriale, e che era stato etichettato come paziente aritmico in alcuni casi (quando in Pronto Soccorso si riusciva a registrare con l'elettrocardiogramma l'aritmia), mentre in altri casi, quando all'arrivo in Pronto Soccorso l'aritmia era già scomparsa, il poveretto veniva preso per malato psichiatrico: nel primo caso veniva imbottito di antiaritmici inutile, e in un caso gli è stata proposta addirittura l'ablazione (un vero e proprio intervento cardiocirurgico), mentre nel secondo caso gli veniva proposto il ricovero in psichiatria o si pretendeva di somministrargli farmaci anti-psicotici.

Quando l'ho visto in Pronto Soccorso, aveva l'elettrocardiogramma perfettamente normale (la fibrillazione gli era passata da sola poco prima), ma era agitato e spaventato perchè l'Inernista aveva già chiesto la consulenza psichiatrica. Sentendo la sua storia, tra l'altro raccontata con dovizia di particolari riguardo alle varie modalità di emissione di aria dal corpo (...) per ridurre i sintomi, ho subito capito che si trattava di sindrome di Roemheld, e gli ho prescritto una visita gastroenterologica con eventuale approfondimento con gastroscopia o colonscopia, e gli ho subito consigliato di assumere farmaci gastroprotettivi e pro-cinetici (quelli che aiutano la progressione in avanti del bolo gastrico impedendo il reflusso.

Il bello è che il paziente, navigando su Internet, aveva scoperto di non essere cardiopatico, e quindi aveva rifiutato tutte le indicazioni diagnostico-terapeutiche al di fuori dell'apparato digerente, tanto che, tra le molte mail che mi scriveva per tenermi aggiornato, vi è questa:

"la mia scoperta, sono un ottimo medico eh, doc ??

se non ero appassionato di medicina a quest'ora ero cardiopatico cronico con

TAO, betabloccanti e antiritmici e magari 2,3 ablazioni mal riuscite sulle spalle: ora, devo agire sulla parte bassa, ne sono convinto, stomaco, colon etc"

E tre mesi dopo, quando finalmente ha trovato il farmaco giusto che gli ha risolto tutti i problemi (non poteva fare quasi più niente senza cadere nella fibrillazione atriale), mi è giunta questa mail trionfale che ha chiuso il caso:

Carissimo Doc!

finalmente ho trovato la terapia dopo 9 mesi (16 gennaio 2014\10 settembre 2015) avevo preso, pariet, rabeprazolo sodico

e il 10 ottobre circa stavo molto meglio.

Da ottobre al 27 dicembre solo una fibrillazione, moderata, non violenta, due mezzi flutter a 180 passati eruttando dopo 10 minuti

Mi hanno trovato "lieve infiammazione un po' ovunque, duodeno, gastro, epigastro" con la seconda gastroscopia fatta senza gastroprotettore

Adesso è tutto asintomatico, la bradicardia è quasi sparita, gli extrasistoli doppiette, triplete, blocchi non ne ho più e il pariet sta facendo davvero il suo dovere. Ora sorrido, sto tornando a vivere, riesco a correre ma devo sempre mangiare con cautela più volte al giorno, se mi abbuffo, dopo un ora parte il flutter, ma almeno, ora so cosa devo fare e mi so controllare. Vaffan... agli antiritmici, ablazioni, tao ecc ecc, almeno per ora, quando avrò 60 anni, se ci arrivo farò come tutti, se ne avrò bisogno

Che bello scaricarsi la mattina in bagno e non dover più fibrillare, che bello fare l'amore senza ma-lori!

Grazie doc, lei viene prima di tutti gli altri!"

E, ricordando il pensiero di un grande cardiologo americano, Bernard Lown, vien proprio da dire che è il paziente che deve essere preso in carico, non un sintomo, non un organo, non un apparato.

Se io avessi agito come gli altri medici che mi avevano preceduto, prima o poi il paziente avrebbe ceduto all'insistenza di farmaci antiaritmici o addirittura ablazioni...

E qui si capisce che la Medicina è un'Arte, non un mestiere...



ANDIAMO A MODENA CON L'IMPEGNO PER IL CUORE.



E' ormai noto a tutti che le malattie cardiovascolari sono ancora oggi la principale causa di morte nel nostro paese, essendo responsabili di numerosi decessi. Chi sopravvive a un attacco cardiaco diventa un malato cronico.

Circa 35 milioni di italiani (60-65% della popolazione) sono sedentari incalliti e solo 12 milioni



(20%) praticano regolarmente uno sport.

In Italia sono affetti da invalidità cardiovascolare migliaia di cittadini (vedi dati Istat). Il 23,5% circa della spesa farmaceutica italiana, è destinata a farmaci per il sistema cardiovascolare.

I tassi di incidenza dell'infarto sono molto simili a Napoli e in Friuli Venezia Giulia, sia per gli uomini sia per le donne. In Italia, nella fascia di età tra i 35 e i 74 anni, sono colpiti da infarto l'1,5% degli uomini e lo 0,4% delle donne, mentre l'ictus colpisce l'1,1% degli uomini e lo 0,8% delle donne.

La missione di Conacuore e quindi anche quella della nostra Associazione è quella di portare la prevenzione e l'educazione alla salute nel territorio, rendendole un fatto reale e praticato quotidianamente e non un semplice slogan, coinvolgendo le istituzioni, le associazioni di volontariato e soprattutto i cittadini e i giovani.

Il 6 e 7 maggio prossimo sarò con la Dottoressa Frattini a Modena dove si terrà il consueto Consiglio Direttivo di Conacuore. Nell'occasione sono stata invitata ad intervenire alla "tavola rotonda" che tratterà il tema di come informare, sensibilizzare ed educare alla prevenzione dell'infarto e delle malattie cardiovascolari.

Sarò parte attiva, perché credo che sia un nostro dovere, oltre che sostenere la ricerca con le "noci del cuore", sensibilizzare e promuovere gli stili di vita più corretti. E' ormai dimostrato che, anche nella lotta all'infarto e alle malattie cardiovascolari, essere consapevoli ed evitare fin da giovani i fattori di rischio sono un passo fondamentale di prevenzione e vogliamo fare la nostra parte per diffondere questo messaggio.

In particolare per noi donne fumo, chili di troppo, scarso movimento mettono in pericolo il nostro cuore. Quindi, dobbiamo proteggerlo con semplici cambiamenti nello stile di vita. Con l'augurio che queste non restino semplici parole, ma si trasformino in fatti, un abbraccio di **cuore** dalla vostra Presidente.

Ci eravamo lasciati dopo l'impegno formativo con la Guardia di Finanza. Ancora oggi ci ringrazia per l'attività svolta a suo favore (abbiamo formato circa 190 finanzieri che ora sono tutti in attività con i defibrillatori ubicati nelle loro caserme, distribuiti su tutto il territorio regionale). Non solo, ma quanto abbiamo fatto ha avuto così tanto successo che a breve probabilmente ci chiederanno di formarne altri. Ne siamo lusingati.

Anche con la Zona3 (Sansovino) continua la collaborazione formativa BLSD ed il numero dei corsisti è triplicato e, sicuramente, aumenterà ancora.



I PROGRESSI DEL NOSTRO CENTRO DI FORMAZIONE (BLSd)



Dopo aver formato 25 discenti lo scorso anno in RCS (Rizzoli Corriere della Sera), pochi giorni fa esattamente il 12 aprile scorso, abbiamo replicato il corso per 22 persone tra loro dipendenti e affiliati. Anche qui sinceri ringraziamenti dalla direzione del Corriere, soprattutto al Direttore della Sicurezza Ing. Dott. Giuseppe Ingannamorte nostro interlocutore, con l'auspicio di continuare la collaborazione anche in altre fasi della prevenzione.

Sicuramente significativo è stato l'avvio del corso di rianimazione cardiopolmonare presso l'UNITRE (Università delle tre età), grazie all'impegno dei nostri istruttori Guido e Luciano che sostengono l'iniziativa.

Tra poco rilasceranno i primi attestati Universitari con il nostro logo dell'Associazione. Anche qui sono pervenute numerose segnalazioni di stima e gradimento, tanto che il corso è già stato rinnovato anche per il 2017.



Queste attività formative fanno sì che il Centro stia acquisendo sempre più autorevolezza ed importanza tanto che quando apriranno la Consulta Regionale delle Associazioni di Volontariato sicuramente, come rappresentanti delle associazioni del cuore, saremo chiamati al tavolo della consulta per contribuire alla concretizzazione della prevenzione in materia cardiovascolare.

Per quanto sopra un vivo ringraziamento va a tutti voi soci che sostenete ogni nostra iniziativa ed io, unitamente a tutto il direttivo, sono lieta di rappresentarvi.

Grazie di cuore.



BORMIO: SETTIMANA BIANCA



dott.
Alberto Lomuscio

Anche quest'anno si è svolta, dal 7 al 14 Febbraio, la settimana bianca organizzata con sapiente professionalità ed eleganza dai dirigenti del Gruppo Cuore Nuovo. Teatro della vacanza il mai abbastanza magnifico paese di Bormio, vera gemma della Valtellina. Quest'anno, fino all'arrivo di noi vacanzieri, il Cielo non aveva ancora elargito il suo prezioso dono candido, quella neve preziosa tanto amata da sciatori e turisti: le fotografie della pista di fondo prima

del nostro arrivo erano a dir poco comiche: un lungo serpente bianco di neve sparata dal cannone immerso nei prati verde smeraldo che facevano pensare alle feste di Ferragosto, piuttosto che al Carnevale. Ebbene, la sera del primo giorno d'arrivo di noi partecipanti, il Cielo ha ascoltato le nostre suppliche (o forse qualcuno ha fatto la danza della pioggia, cioè, della neve?) e ha scaricato un'abbondante nevicata, lasciando poi spazio a un cielo sereno il giorno dopo, consentendo così di potere sciare comodamente:

e non basta! Perché le neviccate notturne seguite dal cielo azzurro la mattina dopo, sono diventate un'abitudine dell'amico Cielo per quasi tutta la settimana: a me è venuto in mente che qualcuno di noi (eravamo più di una quarantina) abbia studiato magia bianca da Harry Potter (magia bianca in quanto aveva lo scopo di far nevicare...).

Quest'anno siamo ormai arrivati alla ventinovesima edizione di questa gradevole iniziativa, che ha visto alternarsi le corse sugli sci, il divertimento e il riposo, il nuoto e l'idromassaggio, la gustosa cucina tipica, e anche un momento di divulgazione cardiologica a uso e consumo degli amici cardiopatici presenti e dei loro amici e parenti.

La serata divulgativa è stata la penultima di permanenza a Bormio, il venerdì sera, e si è svolta sulla falsariga degli incontri del "Cardiologo al tuo fianco" che si svolgono tutti gli ultimi mercoledì di ogni mese all'Ospedale San Paolo di Milano, sempre incentrati su temi di prevenzione cardio-

vascolare o di novità diagnostiche o terapeutiche; quest'anno, però, le domande del pubblico sono state particolarmente interessanti, perché sono stati toccati temi piuttosto inconsueti, come una nuova sindrome cardiaca acuta di grande pericolosità, qual è la "Sindrome di Takotsubo", corrispondente a una sofferenza improvvisa del cuore come conseguenza di un'emozione intensa o di uno shock: è quella che un tempo veniva chiamata "Crepacuore", quell'angoscia insopportabile cantata e declamata da poeti, attori, registi, cantautori, e che si credeva fosse soltanto un'invenzione lirica di sapore unicamente artistico. Di questa sindrome sono stati presentati due casi clinici, uno da alcuni membri dell'uditorio e l'altro dal sottoscritto. Altro argomento richiesto dall'uditorio è stato quello delle sostituzioni valvolari con metodiche nuovissime, che permettono di operare le valvole del cuore senza aprire lo sterno. Ma anche le nuove frontiere della Cardiologia hanno avuto la loro ribalta, come i recentissimi esperimenti con le cellule staminali, capaci di creare dal nulla nuovo tessuto cardiaco o vascolare, vera e propria terapia da fantascienza. L'interesse vivissimo per i temi trattati, che hanno riguardato anche ad



NUMERO 30



aspetti di prevenzione dell'infarto e dello scompenso, sembrava non volersi affievolire più, e soltanto l'intervento di un altro organo, diverso dal cuore, ossia lo stomaco, ha indotto i presenti a sciogliere la riunione: più che il cor potè la fame... . E così, tutti a cena!

La sera precedente, il giovedì grasso, si era svolta la consueta cena tipica valtellinese, a causa della quale, secondo me, ogni Stanlio diventava un Ollio... Oltre alla qualità eccellente delle portate, infatti, notevole era la quantità delle stesse, e probabilmente molti di noi, senza farsi vedere, hanno dovuto allargare di un buco la cintura... Dopo le abbondanti libagioni che hanno fatto tornare alla mente il famosissimo film "La grande abbuffata", o gli antichi banchetti romani presenziati da Trimalcione e colleghi, ha avuto luogo la lotteria del Gruppo Cuore Nuovo, che ha messo in palio un

bellissimo quadro del nostro caro socio Gianfranco Rossi, abile pittore dal talento multivariato; quadro che, oltre a essere originale e di alto valore estetico, era anche particolarmente adatto al luogo dove ci trovavamo. Il quadro, infatti, rappresentava il campanile della chiesa di Bormio e lo sfondo era rosso scarlatto, come di un cielo particolarmente infuocato dalle tinte porpora di un tramonto fiammeggiante. Il caso ha però voluto che il sottoscritto vicesse il premio, con estremo imbarazzo personale, in quanto amico personale del pittore e in più membro della dirigenza di Cuore Nuovo: così, seguendo l'ottimo esempio dato da altri saggi dirigenti di Cuore Nuovo, ho rimesso in palio il quadro, che è stato poi vinto da una socia del Gruppo.



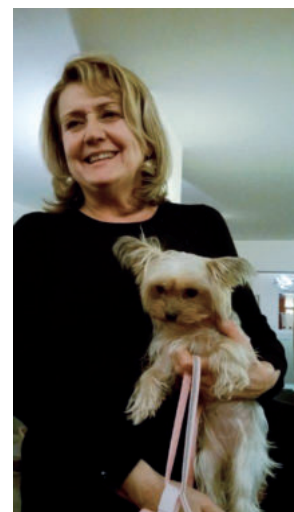
Anche a cercare col lanternino, comunque, non c'è stato nulla che non fosse piacevole, compresa la serenissima gita a Santa Caterina Valfurva, sotto un cielo d'un azzurro ineguagliabile, con una neve dai riflessi di diamante, neve sulla quale alcuni di noi, con la guida del bravissimo e paziente maestro Matteo, si sono avventurati sulla pista di fondo, sotto lo sguardo benevolo delle vette ammantate di neve circostanti... (E da qui in poi la voce del narratore deve diventare profonda e solenne):

Lassù, dove osano i pettirossi, i magnifici sette indomiti sciatori guidati da Matteo, il temerario capitano coraggioso, si avventurarono tra le nevi eterne, incuranti di pericolosissime oche, pecore, anatre e soprattutto dello yeti, l'abominevole uomo delle nevi, affrontando ogni genere di pericolo, là dove comincia la neve perenne (a dir la verità, la neve comincia sempre per Enne...).

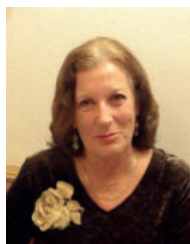
Scherzi a parte, bisognerebbe poi spendere sentite parole per l'ospitalità squisita dell'Hotel Miramonti e di tutto il suo personale, oltre che dei suoi dirigenti, la splendida finezza delle camere, i servizi puntuali e completi...

Che dire? Che purtroppo una settimana dura solo sette giorni, ma la particolarità di quei sette giorni è che volano, volano troppo in fretta, e bene ha fatto il nostro carissimo Guido Pisati a simulare la lacrimuccia al pensiero di dover ritornare...

Ma come si fa a piangere quando si vede la nostra amata Presidentessa, Luisa Cattaneo, con una miniatura di cagnolino tra le braccia che lei definisce "la mascotte del Gruppo Cuore Nuovo", una creaturina deliziosa e dalla lingua instancabile... Non resta che dire (riferendosi al cane): è il cuore più piccolo dell'Associazione, ma è in braccio a chi, fra noi, ha il cuore più grande!



Le impressioni di Enrica Cavicchioli



Per il terzo anno consecutivo ho partecipato alla settimana bianca con il gruppo “Cuore Nuovo”, ospite del Miramonti Park Hotel di Bormio. Ritornare ancora in questo albergo è stato come un piacevole ritorno a casa, perché accolta calorosamente sia dai proprietari Dario e Lucio che dal mitico barman Pietro e da Benito, il cameriere che ho sempre incontrato per primo al mattino quando andavo a fare colazione.



Piacevole anche ritrovare Sally accovacciata sul pavimento o scodinzolante e giocherellona soprattutto con i bambini. L'albergo è accogliente come sempre, con qualche dettaglio in più come le tendine con i cuori rossi alle finestre, che ricordano “Cuore Nuovo” e i fiocchi che legano i sempre immacolati tovaglioli. I menù sono stati per sette giorni diversi, creativi e cucinati alla perfezione dai bravi chefs, con tocchi di fantasia nella presentazione.

Il mattino del Giovedì grasso abbiamo seguito gli sciatori di fondo a Santa Caterina, che si è

presentata nella sua veste più suggestiva: un splendido panorama invernale con tanta neve, cielo azzurro soleggiato e clima mite. Come da tradizione c'è stata l'ottima cena tipica valtelli-

nese, servita dai camerieri in costume tradizionale, allietata poi da una compagnia musicale, arricchito dalla presenza di Claudio, il grande assente di quest'anno, che è venuto appositamente solo quella sera per salutare gli ospiti di “Cuore Nuovo”. Ovviamente non ha potuto fare a meno di cantare delle belle canzoni, rendendo più vivace la serata che si è conclusa con il sirtaki ballato dal bravo Benito.

Tutto il personale dell'albergo è stato professionale e disponibile a soddisfare le richieste





di grandi e piccini, per cui merita un ringraziamento particolare, comprese le meno visibili addette alla camera, che me l'hanno fatta trovare sempre perfetta sotto ogni aspetto. Che dire poi del barman Pietro onnipresente dal pomeriggio fino a sera inoltrata? E' una persona *unica* per l'immagine dell'Hotel: molto professionale, educato, premuroso, attento ad ogni cosa, paziente con i bambini, insomma in grado di mettere tutti gli ospiti a proprio agio.

Per quanto riguarda la compagnia è stata piacevole come sempre, perché quella di "Cuore Nuovo" è una famiglia in cui si sta bene, senza possibilità di annoiarsi o di isolarsi. Infatti, se Guido il simpatico ed efficiente organizzatore si accorge che qualcuno sta in disparte, si attiva immediatamente per coinvolgerlo.

Voglio infine ricordare l'interessante conferenza-dibattito del dottor Lomuscio (moderatore il dottor Occhi) che con competenza professionale e capacità didattica ha risposto ai quesiti posti dai partecipanti, come fa ogni ultimo mercoledì del mese



all'ospedale S. Paolo.

Nonostante il tempo non sia stato molto bello, la settimana è volata tra passeggiate, pasti luculliani, fitness, letture e chiacchierate, per cui mi auguro di poter ripetere questa esperienza anche il prossimo anno.

Arrivederci a tutti

Enrica Cavicchioli



E' disponibile un altro metodo per la diagnosi di aritmie parossistiche al San Paolo

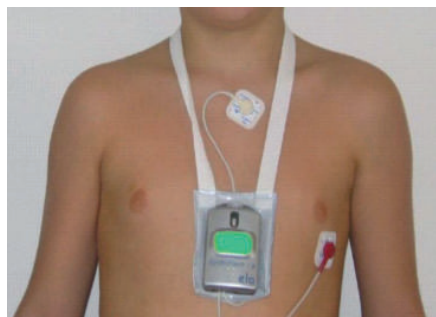


dott. Diego Tarricone

Allargare gli orizzonti diagnostici. **SpiderFlash** è il risultato della lunga esperienza acquisita da LivaNova nello sviluppo di soluzioni non-invasive e garantisce l'identificazione, la diagnosi e la documentazione di numerose patologie cardiache. Grazie a Livanova, da poche settimane è disponibile presso il Centro Cuore San Paolo questo strumento innovativo, che amplia lo spettro strumentale per la diagnosi di quelle aritmie parossistiche, che – proprio per la loro caratteristica accessuale – sono molto difficili da registrare.

Gli strumenti attualmente a disposizione per la diagnosi di disturbi infrequenti del ritmo

cardiaco o per il monitoraggio a lungo termine di aritmie frequenti ma spesso parossistiche, quali la fibrillazione atriale, sono poco efficaci o poco efficienti. Infatti, l'**Holter** tradizionale, con una durata della registrazione non superiore a qualche giorno, è poco efficace, con un basso "potere diagnostico". I sistemi di monitoraggio prolungato quali i **Loop Recorder Impiantabili (ILR)**, sensibilmente più efficaci, necessitano però di una piccola procedura chirurgica, sono costosi e non possono essere riutilizzati. Infine, i **Loop Recorder Esterni** in commercio in questo periodo, sebbene simili a un dispositivo Holter (quindi esterno, poco costoso e riutilizzabile), hanno visto limitata la propria capacità diagnostica a causa delle loro caratteristiche tecniche, ovvero una bassa capacità di memoria, una bassa qualità del segnale elettrocardiografico registrato e la necessità di attivazione o installazione manuale del paziente. Nessuno di questi, quindi, può essere considerato lo strumento di prima linea per la diagnosi di sincopi infrequenti o palpitazioni inspiegate.



LivaNova ha recentemente messo a punto una **nuova generazione di Loop Recorder Esterno (ELR), SpiderFlash**, che colma il vuoto degli attuali strumenti diagnostici. Questo traguardo è stato raggiunto grazie ad un' aumentata capacità di memoria, che permette di registrare molti più episodi e di maggior durata, una altissima qualità del segnale elettrocardiografico registrato e la **funzione "Autotrigger"**, ovvero la capacità di identificare automaticamente aritmie quali bradicardie, pause, tachicardie parossistiche sopraventricolari, fibrillazione atriale parossistica o tachicardie ventricolari. Ciò rappresenta un avanzamento fondamentale, in

quanto permette di individuare sia aritmie sintomatiche, indipendentemente dall'attivazione del paziente, che eventuali aritmie, anche potenzialmente pericolose, ma asintomatiche. Questa funzione va ad affiancarsi alle registrazioni attivate da paziente e a quelle automatiche secondo una tabella oraria impostata dal medico.



I risultati clinici ottenuti da questi dispositivi hanno dimostrato quanto siano particolarmente efficaci per la diagnosi della **sincope**, nella quale il paziente per la perdita di coscienza potrebbe non essere in grado di attivare l'ELR in tempo utile. Hanno dimostrato, inoltre, la loro efficacia ed efficienza nella diagnosi delle **palpitazioni**. Grazie alle sue funzioni, questa nuova famiglia di dispositivi rivoluziona e allarga gli orizzonti diagnostici del cardiologo poiché, da una ricerca di un periodo di monitoraggio sempre più prolungato per aumentare la probabilità che un evento sintomatico si ripresenti, sposta il punto di vista sulle cause (anche asintomatiche) che possono averlo provocato.

SpiderFlash è quindi il candidato ideale come strumento diagnostico di primo livello per lo studio delle **sincopi inspiegate** e **palpitazioni**.

Inoltre, il raffinato algoritmo di riconoscimento automatico dei disturbi del ritmo consente un monitoraggio di altissimo livello della **fibrillazione atriale**. Le sue capacità sono state confermate da un recente studio clinico che conferma come SpiderFlash dovrebbe essere considerato come la prima scelta per il rilevamento della ricorrenza di aritmie atriali post-ablazione.



Bilancio di verifica

Ditta...: **000051 ASSOC.GRUPPO CUORE NUOVO ONLUS**

P.Iva 92007430140

Esercizio: 2015 0 Ultima Reg.: 31/12/2015

PROFITTI E PERDITE					
COSTI E SPESE			RICAVI		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
54401	camp.prev.racc.fondi e promoz.	3.138,01	52120	rimanenze merci	1.300,00
54402	progetto mini-anne	1.000,40	521	RICAVI RIMANENZE FINALI	1.300,00
54403	operazioni noci del cuore	1.750,00			
54404	spese stampa	2.307,00	53000	quote associative	5.270,00
54405	spese organiz.,prevenz.,svil.	1.945,32	53001	contributi soci	100,00
54406	contributo spese trasferimento	2.075,08	53003	erogaz.fond.unicredit banca	283,46
54407	spese vive per camp.prevenz.	3.439,84	53004	erogazioni da priv.in memoria	20,00
54408	stampe per att. preventive	574,10	53009	erogazione 5xmille	5.455,17
542	SPESE PER RACCOLTA FONDI	16.229,75	525	PROVENTI ATTIVITA' ISTITUZION.	11.128,63
56612	ammortamenti ordinari	6.023,29	53102	raccolta fondi campagne sens.	27.940,91
566	AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	6.023,29	53103	raccolta fondi corsi BLSD	3.470,00
56701	esistenze iniz. merci	1.300,00	526	PROVENTI PER RACCOLTA FONDI	31.410,91
567	ESISTENZE INIZIALI	1.300,00	025	VALORE DELLA PRODUZIONE	43.839,54
57005	postali	1.233,70	050	RISULTATO OPERATIVO	43.839,54
57009	assicurazioni	761,58	65400	interessi attivi c/c bancari	5,99
57018	manut. e riparaz. varie	932,15	654	ALTRI PROVENTI FINANZIARI	5,99
57019	cancelleria/forniture	3.575,72	040	PROVENTI FINANZIARI	5,99
57091	affitto ufficio	1.872,31	051	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	5,99
57092	spese utenze	1.108,16			
57093	spese per sede	1.333,33			
57095	materiale da consumo	986,79			
57109	quote conacuore.internet e So	400,00			
57112	spese manutenzione ospedaliera	97,60			
570	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	12.301,34			
030	COSTI DI PRODUZIONE	35.854,38			
050	RISULTATO OPERATIVO	35.854,38			
70500	oneri bancari	333,15			
700	ONERI FINANZIARI E BANCARI	333,15			
045	ONERI FINANZIARI	333,15			
051	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	333,15			
TOTALE COSTI E SPESE		36.187,53	TOTALE RICAVI		43.845,53
UTILE D'ESERCIZIO .		7.658,00	TOTALE A PAREGGIO ..		43.845,53

Bilancio di verifica

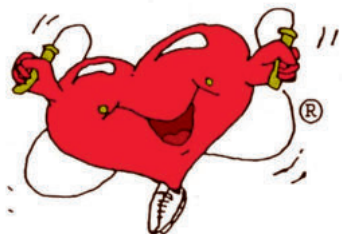
Ditta...: **000051 ASSOC.GRUPPO CUORE NUOVO ONLUS**

P.Iva 92007430140

Esercizio: 2015 0 Ultima Reg.: 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE					
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
Conto	Descrizione	Importo	Conto	Descrizione	Importo
13002	immobilizzazioni materiali	73.781,89	36024	patrimonio netto	39.073,13
130	IMMOBIL. IN CORSO E ACCONTI	73.781,89	360	CAPITALE	39.073,13
002	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	73.781,89	010	PATRIMONIO NETTO	39.073,13
002	IMMOBILIZZAZIONI	73.781,89	005	PATRIMONIO	39.073,13
20600	rimanenze merci	1.300,00	38631	fondi ammortamento	46.537,87
200	MAGAZZINO	1.300,00	386	ALTRI F.DI AMMORTAMENTO	46.537,87
005	ATT. CIRC.: RIMANENZE	1.300,00	013	FONDI AMMORTAMENTO	46.537,87
29509	erario c/rit.interessi attivi	5,38	006	FONDI PER RISCHI E ONERI	46.537,87
29554	depositi cauzionali fornitori	446,40			
295	ALTRI CREDITI	451,78			
006	ATT.CIRC.: CREDITI	451,78			
33020	c/c postali	934,55			
33066	unicredito c/c	11.297,80			
33133	banca pop. di Milano c/c 24087	5.091,89			
33135	unicredit c/c il mio dono	281,25			
330	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	17.605,49			
34111	cassa segreteria	129,84			
341	DENARO E VALORI IN CASSA	129,84			
008	ATT.CIRC.: DISPONIBILITA' LIQ.	17.735,33			
003	ATTIVO CIRCOLANTE	19.487,11			
TOTALE ATTIVITA'		93.269,00	TOTALE PASSIVITA' ...		85.611,00
UTILE D'ESERCIZIO .		7.658,00	TOTALE A PAREGGIO ..		93.269,00





ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE CARDIOVASCOLARI, RIABILITAZIONE POST-INFARTO E POST-INTERVENTO CARDIOCHIRURGICO

Associazione iscritta nel Registro Generale Regionale del Volontariato della Lombardia al foglio 278, n. 1105
Associazione iscritta nel Registro Anagrafico delle Associazioni del Comune di Milano, al foglio 11, n. 71

IL CARDIOLOGO RISPONDE

Cari lettori,

nell'ambito del notiziario della nostra Associazione, abbiamo deciso di dedicare una rubrica alle vostre domande su temi cardiologici. Pertanto ci incaricheremo di rispondere, per quanto sarà possibile, o di "girare" i vostri quesiti ad altri cardiologi che lavorano nell'Ospedale San Paolo: aritmologi, emodinamisti, ecocardiografisti e altri colleghi ci aiuteranno a chiarire dubbi o a fornire spiegazioni alle vostre domande. Vi prego pertanto di inviarle ai seguenti indirizzi di posta elettronica: diego.tarricone@ao-sanpaolo.it oppure loredana.frattini@ao-sanpaolo.it oppure g.occhi@libero.it oppure alberto.lomuscio@ao-sanpaolo.it o di indirizzarle per posta a: Gruppo Cuore Nuovo, rubrica "Il cardiologo risponde", Via A. De Pretis, 13 - 20142 Milano.

Cordialmente, *Diego Tarricone*



dott. Diego Tarricone



dott.ssa Loredana Frattini



dott. Giuseppe Occhi



dott. Alberto Lomuscio

Caro Socio,
ti segnalo la possibilità per aiutarci a far progredire la nostra Associazione, senza alcuna spesa da parte tua:
IL 5 PER MILLE. Da alcuni anni, infatti, si può scegliere di devolvere una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a **GRUPPO CUORE NUOVO** (senza rinunciare all'8 per mille per le confessioni religiose).

Basta compiere due semplici operazioni al momento della compilazione del modello integrativo CUD 2010, del modello Unico Redditi Persone Fisiche o del Modello 730; apporre la propria firma nel riquadro "Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale..." e inserire nello spazio dedicato, il Codice Fiscale di Associazione **GRUPPO CUORE NUOVO** che è il seguente: **92007430140.**

SEDE LEGALE E OPERATIVA VIA AGOSTINO DE PRETIS, 13 - 20142 MILANO - RECAPITO POSTALE: C/O BONDIOLI-GALBIATI - VIA LEONE TOLSTOI, 45 - 20146 MILANO
internet: www.gruppocuorenuovo.it - e-mail: info@gruppocuorenuovo.it

I versamenti delle quote associative e delle erogazioni liberali (deducibili o deducibili, queste, dal reddito - D. Lgs. 460 / 97) possono effettuarsi sui conti correnti aperti presso

1) **BANCA UNICREDIT AGENZIA 08201 - PIAZZA NAPOLI, 15 - MILANO**
CONTO CORRENTE N° 102958998

CODICE IBAN: IT 72 I 0200801673 000102958998
oppure

2) **POSTA: CONTO CORRENTE N° 10650232**

CODICE IBAN: IT 57 H 07601 11000 0000 10650232

entrambi intestati a: **GRUPPO CUORE NUOVO, VIA A. DE PRETIS, 13 - 20142 - MILANO**

CODICE FISCALE: 92007430140

Per informazioni:

Guido Pisati tel. 335.6044337
(CONSIGLIERE) e-mail: pisati@sovim.it

Luisa Cattaneo Pisati tel. 348.8018488
(PRESIDENTE) e-mail: cattaneo@sovim.it

Pinuccia Bondioli tel. 349.5660350
(SEGRETARIA) e-mail: guido_galbiati@fastwebnet.it

LA QUOTA ASSOCIATIVA ANNUALE È DI 30 EURO (SOCIO ORDINARIO)

L'Associazione "Gruppo Cuore Nuovo" si avvale della collaborazione di personale volontario.
Nessuna retribuzione viene devoluta per le attività svolte.

